

Comunicato stampa
Zurigo, 19 gennaio 2012

Il bilancio del Kunsthaus Zürich annovera 350'000 ingressi ed un record di iscrizioni.

La Zürcher Kunstgesellschaft inizia l'anno, che vedrà il referendum popolare esprimersi sull'ampliamento del Kunsthaus, forte dei più di 350'000 ingressi per tutto il 2011 e degli oltre 21'000 soci. «Una favola invernale», «Deftig Barock» e «Gauguin» rappresentano gli eventi di punta del programma per il 2012.

Il programma del 2011 ha procurato al Kunsthaus Zürich il secondo miglior risultato di visitatori in 10 anni: si sono calcolati più di 350'000 ingressi (2010: 419'000, 2009: 227'000). Con 21'650 persone (nell'anno precedente 19'631) il numero dei soci della Zürcher Kunstgesellschaft raggiunge un picco. A questo risultato soddisfacente hanno contribuito in particolare le ultime settimane dell'esposizione «Picasso» (83'000 visitatori), ma anche le presentazioni di «Franz Gertsch» e «Miró, Monet, Matisse. The Nahmad Collection», con rispettivamente 67'000 ed 87'000 ingressi.

PASSIVO OPERATIVO. PROSPETTIVE CONTENUTE

Nel procacciamento dei mezzi volti a finanziare l'ampliamento del Kunsthaus, la Kunstgesellschaft ha potuto compiere, entro l'anno, un grande passo avanti. Mecenati e finanziatori hanno assicurato fino ad oggi CHF 50 milioni. È stato invece mancato l'obiettivo del pareggio del bilancio. I costi legati all'ampliamento (gestione del progetto, fund raising) ma anche la dislocazione esterna della donazione Beuys, resasi necessaria per carenza di spazi, incidono sul risultato del 2011. Il computo attuale denuncia un deficit di CHF 313'000 ca. Per il 2012 ci si aspetta, nel migliore dei casi, un risultato in pareggio.

TEMATICHE POPOLARI E STIMOLANTI

In autunno si dovrà fare a meno di un grande afflusso di pubblico e degli ingressi ed incassi che ne deriverebbero, a causa dell'imminente referendum popolare sull'ampliamento del Kunsthaus. Nella Sala Grande d'esposizione si potrà però ammirare una presentazione spettacolare di capolavori della collezione e di plastici architettonici – un assaggio di ciò che i visitatori possono aspettarsi nel nuovo Kunsthaus a partire dal 2017.

NOVITÀ DALLA COLLEZIONE

Terminato il restauro di numerose sculture di Aristide Maillol, dal 17 aprile 2012 queste verranno presentate per la prima volta in gruppo ed insieme a sculture di Auguste Rodin. A marzo avrà inizio il restauro dell'opera importante di

Ferdinand Hodler «Verità (1^a versione)» del 1902. Per l'inizio del 2013 si progetta una presentazione della versione restaurata in un contesto che include la seconda ed i disegni preliminari.

I soci della Zürcher Kunstgesellschaft si sono espressi sulla «scelta del quadro». Una grande maggioranza si è pronunciata a favore dell'opera fotografica «Natale» (1993) di Roman Signer. L'accrochage si terrà il 2 novembre 2012.

Tra i nuovi arrivi della collezione ve ne sono alcuni che faranno parte dell'esposizione già nel 2012: l'«Autoritratto» (1927) di Max Haufler, dipinto espressionista rilucente di colori vivaci, il «Petto di una ragazza di colore» (1925) di Albert Müller e «Dead ahead», la scultura monumentale in legno ed acciaio costruita da Oscar Tuazon nel 2011. Com'è tradizione al Kunsthaus, alle esposizioni si sono fatti anche acquisti, ad es. l'installazione di Roman Ondák «Enter the Orbit» (2011) e «Silvia III» (2004) di Franz Gertsch.

ESPOSIZIONI 2012

FAVOLA INVERNALE. 10 febbraio – 29 aprile 2012

La slitta propriamente più preziosa al mondo è soltanto uno degli oggetti da ammirare nella cornice dell'esposizione «Favola invernale». In cooperazione con il Museo di Storia dell'Arte di Vienna, oltre cento oggetti e quadri rivelano perché l'inverno fosse la stagione preferita dagli artisti. Che si tratti di scene burlesche ritraenti i divertimenti sul ghiaccio in Olanda o le pratiche audaci in una calda alcova, di cortigiane agghindate di pelliccia o contadinelli infreddoliti, di carnevale e piatti di magro, di sole invernale o tormento di neve, non c'è un'altra stagione che possa schiudere uno spettro tanto ampio di soggetti artistici in ogni campo delle arti applicate, della pittura o della scultura. Un percorso piacevole e informativo conduce attraverso quattro secoli d'arte ed artigianato artistico avendo come tema l'inverno – dai maestri olandesi intorno a Breughel fino alle singolarità toccanti della pittura da salone e a capolavori inondati di luce dell'Impressionismo, provenienti dal parigino Musée d'Orsay.

DA POSADA AD ALÿS. ARTE MESSICANA DAL 1900 AD OGGI.

16 marzo – 20 maggio 2012

L'arte messicana tratta momenti esistenziali di vita e di morte. I suoi rappresentanti si riferiscono alla storia messicana e traspongono in arte avvenimenti sociali e politici. Nella collezione del Kunsthaus si trovano i «fogli» grafici di José Guadalupe Posada (intorno agli anni 1852–1913), uno degli artisti più importanti del Messico. Le sue opere incontrano i lavori di artisti contemporanei, quali Carlos Amorales (*1970), Teresa Margolles (*1963) e Francis Alÿs (*1959).

ADRIAN ZINGG – PRECURSORE DEL ROMANTICISMO. 25 maggio – 12 agosto 2012

È la prima esposizione museale di questo influente rappresentante della pittura di paesaggio tra Illuminismo europeo e Preromanticismo di Dresda. Adrian

Zingg (1734–1816) era originario di S. Gallo. Egli attraversò il paesaggio delle Torri d'arenaria dell'Elba, che immortalò in numerose vedute panoramiche e che da allora è noto come Svizzera sassone-ceca. I «fogli» in seppia di grande formato di Zingg influenzarono un'intera generazione di artisti. La sua scelta dei soggetti e la sua percezione del paesaggio segnarono la produzione di souvenir del primo turismo.

DEFTIG BAROCK – DA CATTELAN A ZURBARÁN. MANIFESTI DEL VITALE PRECARIO. 1° giugno – 2 settembre 2012

In questa esposizione l'arte è intensa nella sua schiettezza e nel suo realismo. Intenso va definito anche il principio dell'incontro-confronto di opere risalenti a due epoche molto distanti tra loro. Si tratta di rintracciare un approccio che con sensistica intelligenza artistica evoca l'immagine di una «bella vita», lamentandone anche la perdita fino a porsi delle questioni sull'arte stessa. Il Barocco viene associato al dinamismo, al piacere dei sensi, allo sperpero, al teatrale, al rigetto dalla celebrazione moderata delle forme classiche, ma anche ad un'epoca dell'instabilità e dell'ordine in frantumi. Solo a partire dagli anni 30 e 40 del XX secolo l'arte del Barocco poté godere di un apprezzamento incontrastato. L'esposizione curata da Bice Curiger comprende lavori di Pieter Aertsen, P.P. Rubens, Francisco de Zurbarán come anche di Maurizio Cattelan, Nathalie Djurberg, Cindy Sherman ed Oscar Tuazon.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea.

ROSA BARBA. 6 giugno – 9 settembre 2012

Rosa Barba (*1972) conta tra le artiste della sua generazione, operanti a livello filmico, più importanti al mondo. Il Kunsthaus Zürich è il primo museo in Svizzera a dedicare all'artista un'esposizione personale. A questo scopo Barba realizza lavori nuovi, che si potranno vedere solo a Zurigo.

PAUL GAUGUIN. L'OPERA GRAFICA. 28 settembre 2012 – 20 gennaio 2013

Paul Gauguin (1848 – 1903) è conosciuto a livello mondiale quale uno dei padri fondatori della Pittura Moderna. È poco nota, invece, la sua opera grafica, variegata ed innovativa. Si tratta principalmente di silografie. Vengono presentati intorno a 60 «fogli» di massima qualità e rarità – l'intera opera grafica di Gauguin quasi al completo.

IL NUOVO KUNSTHAUS. 5 ottobre 2012 – 6 gennaio 2013

L'ampliamento del Kunsthaus procede a ritmi oltremodo dinamici. Un motivo, questo, per mostrare con grandi plastici e dettagli interessanti la ragione per la quale il Kunsthaus si ingrandisce e come l'idea di un Museo del XXI secolo prende forma nell'architettura di David Chipperfield. Come si verrà accolti prossimamente da visitatori, quale impressione spaziale si produce e, soprattutto, quale Arte sarà offerta? L'esposizione tematizza concetti di

presentazione e riunisce opere importanti, e gruppi di opere, provenienti dalla collezione, che saranno poi presentate nella nuova struttura. Tra queste ci sono nuovi acquisti, prestati permanenti e pezzi che fino ad oggi sono stati mostrati di rado. Con la simulazione dell'impatto spaziale per mezzo del plastico accessibile in scala 1:3 si offrirà la possibilità di conoscere più da vicino la nuova struttura. Il Kunsthaus vorrebbe sperimentare se le visitatrici ed i visitatori si sentono a proprio agio, se il Nuovo Kunsthaus risponde alle esigenze, o se forse saprà addirittura oltrepassarle.

Con il sostegno del Credit Suisse – Partner del Kunsthaus Zürich.

LATIFA ECHAKHCH. 16 novembre 2012 – 10 febbraio 2013

L'artista franco-marocchina Latifa Echakhch (*1974) tratta strutture e sistemi politici e culturali. Ella riflette la considerazione prevenuta nei confronti di ciò che è «altro» in lavori poetici ed al contempo concettuali. A questo scopo trasferisce oggetti d'uso, riferibili a sfere culturali occidentali ed orientali, in un allestimento sensoriale, orientato alla materia.

INFORMAZIONI GENERALI

Il programma annuale per il 2012, le iniziative offerte dalla mediazione dell'arte, dalla biblioteca e dalla collezione grafica sono pubblicati nel sito www.kunsthhaus.ch. Orario d'apertura del Museo: sa/do/ma ore 10-18, me/gio/ve ore 10-20. Per l'apertura nei giorni festivi si veda il sito web. Il prezzo dell'ingresso spazia tra CHF 10.- (ridotto) e CHF 25.- (biglietto combinato: esposizione più collezione). I soci della Zürcher Kunstgesellschaft usufruiscono di ingresso libero e numerosi altri vantaggi (quota annuale CHF 30.- per giovani sotto i 25 anni, CHF 95.- adulti, CHF 160.- coppie).

AWISO PER LE REDAZIONI

Comunicati stampa e fotografie ad uso della stampa scaricabili dal sito www.kunsthhaus.ch alla voce Information, Presse.

Per ulteriori informazioni: Björn Quellenberg, Leiter Presse und Kommunikation, björn.quellenberg@kunsthhaus.ch, Tel. 044 253 84 11.